



# COMUNE DI LIBRIZZI

Città Metropolitana di Messina

Registro

N. 73

del 24/04/2023

## ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**Oggetto: Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2023/2025. Approvazione.**

L'anno Duemilaventitrè, il giorno 24 del mese di aprile, con inizio alle ore 12:29, nella sala delle adunanze della sede comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sig. Avv. Renato Di Blasi nella qualità di Sindaco e sono rispettivamente presenti:  
ed assenti i seguenti Sigg.:

		Presenti	Assenti
Di Blasi Renato	Sindaco	X	
Siragusano Antonino	Vice Sindaco		X
Falsetti Rosalia	Assessore	X	
Carrà Alessandro	Assessore		X
Romagnolo Francesco	Assessore	X	

Fra gli assenti giustificati (art.173 dell'Ord. EE.LL.) i Sigg.:

Con la partecipazione del Segretario Comunale, Dott.ssa Leto Francesca.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato e di cui all'infra riportata proposta.



**COMUNE DI LIBRIZZI**  
**Città Metropolitana di Messina**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**REGISTRO GENERALE N. 73 DEL 24/04/2023**

**OGGETTO: Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2023-2025. Approvazione.**

**VISTI**

la legge n. 190 del 2012, pubblicata su Gazzetta Ufficiale del 13.11.2012, n. 265, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", in vigore dal 28/11/2012, che:

- ha introdotto numerosi strumenti per contrastare la corruzione e l'illegalità nella pubblica amministrazione, prevedendo misure preventive e repressive del fenomeno corruttivo;
- ha individuando i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia (il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza elabora e propone lo schema di PTPCT; per gli enti locali, nello specifico, il Piano è approvato dalla Giunta, ex art. 41, comma 1, lett. g), d.lgs. 97/20169);

il d.lgs.33/2013 che reca il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, di trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Il d.lgs. 25 maggio 2016 n. 97, che ha introdotto l'accesso civico generalizzato, novellando l'art. 5 d.lgs. n. 33/2013;

le seguenti deliberazioni ANAC:

- n. 1309 del 28 dicembre 2016: "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013" ;
- n. 1310 del 28 dicembre 2016: "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016";

la legge 30 novembre 2017, n. 179 "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato;

il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2019, con i suoi allegati, approvato con la delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, con il quale l'ANAC ha concentrato e consolidato, in un unico "atto di indirizzo", tutte le indicazioni date fino ad allora in materia, allo scopo di "semplificare il quadro regolatorio "per agevolare il lavoro delle Pubbliche Amministrazioni" e "contribuire a innalzare il livello di responsabilizzazione" delle stesse;

Il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022, adottato da ANAC, da ultimo, con Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023;

l'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*" che ha introdotto, per le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, co.

2, del d.lgs. 165/2021, il Piano di attività e di organizzazione (PIAO), in cui elaborare anche la Sezione relativa alla prevenzione della corruzione e della trasparenza;

l'art. 6, comma 7, del medesimo decreto legge, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, che prevede: “ *In caso di mancata adozione del Piano, trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90; convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114*”;

il D.P.R. del 24 giugno 2022, n. 81, adottato in attuazione dell'art. 6, co. 5, del decreto-legge n. 80/2021 per l'individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione;

il D.M. del 30 giugno 2022, n. 132, adottato in attuazione dell'art. 6, co. 6, del decreto-legge n. 80/2021, concernente il “ *Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione*”, che ha meglio definito la disciplina del PIAO, prevedendo modalità semplificate per la relativa adozione da parte delle amministrazioni con meno di 50 dipendenti e definendo, altresì, uno schema di Piano tipo che prevede la compilazione obbligatoria, fra le altre, della Sezione di programmazione 2.3, dedicata al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

CONSIDERATO, pertanto:

- che il legislatore ha introdotto il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), da adottarsi annualmente da parte delle amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del d.lgs. n.165/2001 (escluse le scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative);
- che, nel medesimo documento, la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza è parte integrante, insieme ad altri strumenti di pianificazione, di una logica di programmazione strategica unitaria;

TENUTO CONTO che fra le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO rientrano, come sopra rilevato, anche i Comuni con meno di 50 dipendenti, tra cui questo Ente;

DATO ATTO che il mutato quadro normativo comporta, pertanto, diversamente rispetto al passato, che alcuni enti siano chiamati a programmare le strategie di prevenzione della corruzione non più nel PTPCT ma nel PIAO, all'interno della relativa sotto-Sezione;

ATTESO che la Sezione del PIAO identificata come “Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione” ingloba, di fatto, i contenuti previsti dal precedente PTPCT;

TENUTO CONTO che il D.M. 30 giugno 2022, n. 132 dedica una apposita disposizione (art. 8) al “Rapporto del Piano integrato di attività e organizzazione con i documenti di programmazione finanziaria” prevedendo, al comma 1, che «Il Piano integrato di attività e organizzazione, elaborato ai sensi del presente decreto, assicura la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria, previsti a legislazione vigente per ciascuna delle pubbliche amministrazioni, che ne costituiscono il necessario presupposto» e, al comma 2, che «In ogni caso di differimento del termine, previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi»;

ATTESO quindi che il PIAO deve essere coerente con gli strumenti di programmazione finanziaria che ne rappresentano il presupposto e che, quindi, in caso di differimento del termine ordinario per l'approvazione del bilancio (31/12), il termine per l'approvazione del PIAO è differito di 30 giorni successivi a quest'ultimo;

DATO ATTO che

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 27/12/2022, è stato approvato il Documento Unico di programmazione per il triennio 2022-2024;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 27/12/2022, è stato approvato il bilancio di previsione per il triennio 2022-2024;
- allo stato attuale il Comune si trova in esercizio provvisorio, come previsto dalla legge 29 dicembre 2022 n.197, recante il bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2023 e il bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025, pubblicata su Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 303 che, all'art. 1, comma 775, ha previsto che: “ *In via eccezionale e limitatamente al 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della*

*crisi Ucraina, gli enti locali possono approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. A tal fine, il termine per l'approvazione del bilancio di previsione è differito al 30 aprile 2023";*

RILEVATO quindi che l'ente non ha ancora adottato il PIAO 2023-2025 e che, per gli enti locali, il termine ultimo per l'approvazione del PIAO è fissato al 30 maggio 2023, per effetto del differimento del termine per l'approvazione del bilancio al 30 aprile 2023 disposto dalla legge n. 197/2022 (Legge di Bilancio 2023) all'art. 1, comma 775;

CONSIDERATO che i recenti interventi normativi, pur essendo orientati alla semplificazione e alla integrazione degli strumenti di programmazione, non hanno fatto, tuttavia, venire meno espressamente l'obbligo, per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti, di procedere agli adempimenti inerenti l'adozione dei singoli atti di programmazione;

PRECISATO che il termine previsto, dunque, ai fini dell'approvazione del PTPCT per il 2023 rimane fissato al 31 marzo 2023, come da Comunicato del Presidente dell'ANAC del 17 gennaio 2023 dove è specificato che *"Al fine di concedere alle amministrazioni un periodo congruo, oltre il 31 gennaio, per dare attuazione sostanziale e non meramente formale alla programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza per l'anno 2023, il Consiglio dell'Anac ha valutato l'opportunità di differire al 31 marzo 2023 il termine del 31 gennaio previsto per l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza unitamente a quello del Piao, tenuto anche conto del parere espresso dalla Conferenza Unificata sul punto";*

DATO ATTO che l'ANAC ha sostenuto che sia necessario assicurare la più larga condivisione possibile delle misure anticorruzione con gli organi di indirizzo politico e che, a tale scopo, la stessa ANAC ritiene utile prevedere una doppia approvazione: l'adozione di un primo schema di PTPCT e successivamente l'approvazione del Piano in forma definitiva;

RILEVATO che nessuna osservazione o suggerimento è pervenuto al protocollo dell'ente entro la data del 14/04/2023, termine finale relativo alla consultazione degli *stake-holders* ai fini della raccolta di eventuali nuovi contributi per la redazione del nuovo Piano;

VISTO il PTPC 2023/2025, come predisposto dal RPCT;

**RICHIAMATE:**

- la deliberazione di G.M. n. 77 del 22.04.2022, con la quale è stato adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2022/2024 dell'ente;
- la determina sindacale n.21 del 20/10/2022, Reg. Gen. n. 415 del 20/10/2022<sup>1</sup> con cui il Sindaco ha nominato il Segretario Comunale titolare, dott.ssa Francesca Leto, Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, affidandole l'incarico di predisporre ogni atto e di assumere ogni determinazione relativa all'esecuzione e all'adeguamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza comunale, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia;

## **D E L I B E R A**

1. DI FARE PROPRIE le premesse narrative e motivazionali al presente dispositivo, ritenendole qui integralmente trasposte;
2. DI ADOTTARE l'allegato PTPCT 2023/2025, come predisposto dal RPCT, e unito al presente atto, per costituirne parte integrante e sostanziale;
3. DI DISPORRE la pubblicazione del medesimo, oltre che sull'Albo Pretorio dell'ente, anche sul sito Amministrazione Trasparente, ai sensi della vigente normativa di settore;
4. DI DEMANDARE l'approvazione definitiva del documento con la successiva approvazione del PIAO, che verrà adottato dall'Amministrazione entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione 2023-2025, di cui il presente Piano Triennale costituirà apposita Sezione;

5. DI DICHIARARE la presente immediatamente esecutiva, ai sensi della legge regionale n.44/1991.

Il RPCT

 Francesco Leto

## LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la superiore proposta di deliberazione;

VISTA la legge 08.06.1990, n.142 così come recepita con Legge Regionale 11.12.1991, n.48 e successive modifiche e modificazioni;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTA la Circolare n.02 del 11.04.1992 dell'Assessorato regionale degli Enti Locali;

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 53 della Legge 08.06.1990, n. 142 recepito dall'art. 1, comma I, lett. i) della L.R. 11.12.1991, n. 48 e successive modificazioni;

VISTO l'O.A.EE.LL. vigente in Sicilia;

Con voti unanimi, resi nelle forme di legge.

### DELIBERA

Di approvare l'acclusa proposta di deliberazione che si intende integralmente trascritta ad ogni effetto di legge nel presente dispositivo;

## LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la L.R.3/12/1991,n.44;

RAVVISATA l'opportunità di rendere la presente deliberazione immediatamente esecutiva stante l'esigenza a provvedere;

AD unanimità di voti, espressi nelle forme di legge;

### DELIBERA

Rendere,per la causale di cui in premessa, la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;

In ordine all'acclusa proposta di deliberazione vengono espressi i relativi pareri come espresso:

**Parere del responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica**

Ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del D.Lgs 267/00 per come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) L. n. 213/2012 e successivamente modificato dal D.Lgs n. 126/14, a sua volta contenente disposizioni integrative e correttive del D.Lgs n. 118/11 ed ai sensi dell'art. 12, L.R. n. 30/00, per quanto concerne **la regolarità tecnica** della proposta di deliberazione relativa all'oggetto esprime parere: **FAVOREVOLE**

Librizzi *[Signature]*

 **Il Responsabile**  
*[Signature]*

**Parere del responsabile dell'ufficio di ragioneria in ordine alla regolarità contabile**

Ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del D.Lgs 267/00 per come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) L. n. 213/2012 e successivamente modificato dal D.Lgs n. 126/14, a sua volta contenente disposizioni integrative e correttive del D.Lgs n. 118/11 ed ai sensi dell'art. 12, L.R. n. 30/00, per quanto concerne **la regolarità contabile** della proposta di deliberazione relativa all'oggetto esprime parere: **FAVOREVOLE**

Librizzi *[Signature]*

 **Il Responsabile**  
*[Signature]*

Inoltre il Responsabile dell'Ufficio di Ragioneria e del Servizio Finanziario, a norma dell'art. 55 della legge 08.06.1990 n.142, recepito dall'art. 1, comma I, lettera i) della L.R. 11.12.1991 n.48 e successive modificazioni, nonché l'art. 153, comma 5 D.L.vo 267/2000.

**ATTESTA**

Che la complessiva spesa di € ..... trova copertura finanziaria al:

.Impegno n.:	_____	Capitolo n.:	_____
.Impegno n.:	_____	Capitolo n.:	_____
.Impegno n.:	_____	Capitolo n.:	_____
.Impegno n.:	_____	Capitolo n.:	_____
.Impegno n.:	_____	Capitolo n.:	_____

Librizzi \_\_\_\_\_

**Il Responsabile**  
\_\_\_\_\_

